



a che servono tanti sforzi per osservare la legge divina, se chi non la osserva, perché non crede in Dio, è migliore di chi, per osservarla, cade e faticosamente si rialza? La tesi illuministica è che gli atei dovrebbero essere orgogliosi del loro ateismo e i cattolici vergognarsi della loro fede, perché in realtà Dio non esiste. I credenti però riescono ad essere felici anche nelle loro sofferenze, perché tutto ciò che accade per loro ha un significato, essendo permesso e voluto da Dio, Provvidenza infinita. Gli atei, al contrario, sono infelici, perché nessun bene creato è capace di appagare il desiderio di assoluto che Dio ha posto nel cuore di ogni uomo. Gli atei, afferma Pio XII, «soffrono lo spasimo di un esilio, l'isolamento dall'universo, il vuoto di un deserto, a cui da sé stessi si sono condannati, accettando l'ateismo. Per loro non vi è che un rimedio, il ritorno: ritorno alla riflessione e al buon senso umano, ritorno alla ricerca profonda e serena della ragione delle cose, risalendo grado per grado la scala del Creato dall'effetto alle cause, finché non riposi pienamente appagata la mente investigatrice; ritorno infine alla umiltà e alla docilità della creatura» (Radiomessaggio natalizio del 23 dicembre 1949 in Discorsi e Radiomessaggi, vol. XI, pp. 330-331). Oggi dobbiamo pregare e combattere per il ritorno a Dio di un mondo ateo e secolarizzato, che vive sulla terra le sofferenze di chi si ostina a negare la bontà della Legge del Vangelo. Fonte: Radici Cristiane, gennaio/febbraio 2019 (n.140)

6 - ABUSI INFINITI DIETRO LA DEFINIZIONE DI "SALUTE" DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SALUTE  
L'Oms definisce la salute non come assenza di malattia, bensì come benessere fisico, mentale e sociale... suona bellissimo, ma in realtà è l'origine di una serie di abusi  
di Silvana De Mari

Il concetto di salute così come adottato dall'Oms nella sua carta fondativa del 1948 (salute definita come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia) suona bellissimo, ma in realtà è l'origine di una serie infinita di abusi. Permette l'abuso più mostruoso e fondamentale, permette di violare la prima regola della medicina: non nuocere. Il benessere mentale delle persone autodistruttive passa dall'autodistruggersi. La medicina quindi diventa complice dell'autodistruzione. L'autodistruzione è caratterizzata dall'odiarsi e per grandi linee possiamo averne 5 tipi.  
1) Autodistruzione brutale e diretta: tossicodipendenza, alcolismo,

Nota di BastaBugie: Burke e Brandmuller, i cardinali superstiti dei Dubia, scendono di nuovo in campo con una lettera aperta ai presidenti delle Conferenze episcopali di tutto il mondo, che da giovedì 21 febbraio si riuniscono in Vaticano per discutere sul tema degli abusi sessuali del clero. Il problema non è il clericalismo, dicono, ma nell'essersi allontanati dalla verità del Vangelo. Ecco il testo completo della "Lettera Aperta ai Presidenti delle Conferenze Episcopali":  
Cari Confratelli, Presidenti delle Conferenze Episcopali, Ci rivolgiamo a Voi con profonda afflizione!  
Il mondo cattolico è disorientato e si pone una domanda angosciante: dove sta andando la Chiesa?  
Di fronte alla deriva in atto, sembra che il problema si riduca a quello degli abusi dei minori, un orribile crimine, specialmente quando perpetrato da un sacerdote, che però è solo parte di una crisi ben più vasta. La piaga dell'agenda omosessuale è diffusa all'interno della Chiesa, promossa da reti organizzate e protetta da un clima di complicità e omertà. Le radici di questo fenomeno evidentemente stanno in quell'atmosfera di materialismo, di relativismo e di edonismo, in cui l'esistenza di una legge morale assoluta, cioè senza eccezioni, è messa apertamente in discussione.  
Si accusa il clericalismo per gli abusi sessuali, ma la prima e principale responsabilità del clero non sta nell'abuso di potere, ma nell'essersi allontanato dalla verità del Vangelo. La negazione, anche pubblica, nelle parole e nei fatti, della legge divina e naturale, sta alla radice del male che corrompe certi ambienti della Chiesa.  
Di fronte a questa situazione, cardinali e vescovi tacciono. Tacerete anche Voi in occasione della riunione convocata in Vaticano il prossimo 21 febbraio?  
Siamo tra coloro che nel 2016 interpellarono il Santo Padre sui dubia che dividevano la Chiesa dopo le conclusioni del Sinodo sulla famiglia. Oggi quei dubia non solo non hanno avuto risposta, ma sono parte di una più generale crisi della fede. Perciò, Vi incoraggiamo ad alzare la voce per salvaguardare e proclamare l'integrità della dottrina della Chiesa.  
Preghiamo lo Spirito Santo perché assista la Chiesa e illumini i pastori che la guidano. Un atto risolutore ora è urgente e necessario. Confidiamo nel Signore che ha promesso: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28,20).  
Walter Card. Brandmüller  
Raymond Leo Card. Burke  
Fonte: Blog di Costanza Miriano, 19 febbraio 2019

SEGNI DEL REGNO DI DIO

dominato dal peccato e dalla morte. avviene quando il regno di Dio erompe in questo mondo ancora quanto vi si dice e una serie di sintomi, segni, esempi di ciò che ordinamento completo della vita dei discepoli, ne mira ad esserlo; Quanto Gesù dice nei detti raccolti in questo discorso non è un ed universale) e categorica. concrete della vita questa direzione e questa qualità (amore gratuito lontano. Ma l'esigenza che ha la nostra azione abbia nelle situazioni in uno stadio piuttosto iniziale di realizzazione. La direzione può Not desideriamo ricordare che la qualità può essere presente anche e l'esigenza. vostro». Lc 6,9,36). Le espressioni di Gesù fanno paura per la radicalità all'agire divino («Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre e la direzione dell'agire umano in vista della sua conformazione drammatica per il riferimento a delle situazioni di fatto, circa la qualità di Gesù. Tutti questi precetti sono delle indicazioni presentateci sotto forma in forma astratta, ma in forma concreta, raccogliendo una serie di detti Lcra, nel vangelo di questa domenica, non enuncia questo principio compreso al di fuori del Vangelo. del cristiano, l'amore gratuito e universale, o carità, non può essere oggetto di amore. Appare chiaro che il principio della vita morale La stessa capacità di amare ci è data dal fatto che prima siamo Stati «perché» Dio in Cristo ci ha amati così. Il cristiano perciò deve amare di un amore gratuito ed universale, dona all'umanità e in cui rivela quello che è. (mentre eravamo peccatori egli, per primo, ci ha amati) con cui Dio si fatto e ciò che l'uomo deve fare. Ora la vicenda di Gesù è l'espressione storico-concreta dell'atto di amore totalmente gratuito ed universale. La risposta è questa: ci deve essere corrispondenza tra ciò che Dio ha fatto e ciò che l'uomo deve fare? Come (Kérigma), spontaneamente si chiede: Ora che cosa devo fare? Come L'uomo che ha creduto all'annuncio, a quello che Dio ha fatto in Gesù da Maramatha

9 - OMBELIA VII DOM. T. ORDINARIO - ANNO C (Lc 6,27-38)  
Stare misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro

Queste misure sono state pensate appunto per invertire una rotta ricevere un contributo economico. che si prendeteranno cura dei nipoti, al posto dei genitori, potranno con la mamma) e, infine, si sottolinea il ruolo dei nonni poiché coloro primum anni di vita del bambino e fondamentalmente il tempo passato anni) (cioè ha tuttavia pure i suoi contorni, nel senso che soprattutto nei salire. Il governo promette di creare 21.000 asili nido nei prossimi tre (oltre 7.800 euro) per l'acquisto di una nuova auto da sette a otto milioni di fiorini, circa 3.100 euro. I genitori che all'evanano almeno almeno due figli è previsto anche un rimborso del mutuo pari a un programma precedente) o soggetta a rivendita. Per le famiglie con previsto di favore per l'acquisto della casa, sia essa nuova (come da Viene estesa la misura, diretta a coppie con due o più figli, sul implicatamente tiene conto dell'importanza della stabilità familiare. favore al momento del primo matrimonio, provvisoria che già solo Journal, ogni donna sotto i 40 anni avrà diritto a un prestito di e cresciuto quattro o più figli. Inoltre, come rassume l'Hungary dall'imposta personale sul reddito per le donne che hanno partorito Tra gli elementi chiave del piano ungherese vi è l'essenziale a vita ESSENZIALI A VITA PER CHI HA DA QUATTRO IN SU

nostra economia, la nostra famiglia e la cultura cristiana». nostra economia, i nostri mille anni di tradizione, difendendo la che «il nostro futuro è la continuazione delle vite dei nostri genitori e di bambini ungheresi», ha chiarito il leader di Fidesz, aggravingo lo critica: «Ma noi non abbiamo bisogno di numeri. Abbiamo bisogno a numeri andranno bene», dice Orbán sintetizzando l'argomento di chi per ogni bambino mancante ce ne dovrebbe essere uno che entra e allora sempre meno bambini. Per l'Occidente la risposta è l'immigrazione: all'idea dominante nell'Europa centro-orientale rispetto del suo governo e di altri Paesi dell'Europa centro-orientale rispetto Viktor Orbán lo ha presentato domenica 10 febbraio nel suo annuale fare figli, contrastando il declino della popolazione. Il primo ministro Un piano in sette punti per incoraggiare gli ungheresi a sposarsi e di Ernes Dovico

popolazione senza ricorrere all'immigrazione

In sette punti il piano del governo ungherese di Viktor Orbán ALMENO 4 FIGLI

1 - ESSENZIALI A VITA DALLE TASSE PER LE MAMME DI

NON SI PUÒ NEGARE CHE SI NASCE MASCHIO O FEMMINA  
La cosa ancora più grave è che un Cardinale parli di "particolare orientamento sessuale", come se ce ne fossero molti possibili, e come se la Chiesa non esercitasse un giudizio chiarissimo su questo. Per la Chiesa si nasce maschio o femmina, e non ci sono "particolari orientamenti", come se fosse un termine neutro. Per la Chiesa c'è un'identità sessuale, e poi ci sono persone che "provano tendenze omosessuali profondamente radicate che sono chiamate alla castità", altrimenti sono in un "oggettivo disordine", anche se non vanno ingiustamente discriminati.

La Chiesa dunque giudica con estrema chiarezza: c'è un'attrazione ordinata, e una disordinata. Se una cosa è disordinata, per sua natura, non rispetta l'ordine delle cose, le regole. Non è vero che questo sia influente. Un disordine non è un ordine.

Se la Chiesa non mette a tema questo problema - sì, è un problema, non è una cosa indifferente - se si fa intimorire dalla mentalità del mondo, se si fa condizionare dai padre Martin (molti, moltissimi) che usano in modo ambiguo il tema dei ponti e dell'accoglienza, se non rivela il lato oscuro dell'arcobaleno, se non grida dai tetti che quelli che ci raccontano di una sessualità gaia, gioiosa, naturale, omettono di parlare della loro profonda sofferenza (Mario Mieli docet), non solo non risolverà il problema degli abusi, ma smetterà di essere madre di queste persone che hanno bisogno di verità nell'accoglienza. Hanno un bisogno disperato di verità. Fino a qualche anno fa la Chiesa era rimasta l'unica speranza per le persone omosessuali. Adesso che si piega, così poco virilmente, così poco coraggiosamente, agli imperativi della mentalità comune, per paura di essere impopolare, ha tolto la sua maternità alle persone che provano attrazione verso lo stesso sesso, smettendo di chiamare le cose con il loro vero nome. Siate virili, vescovi e cardinali, fregatevene di quanto berceranno contro di voi i giornali, dite la Verità, non abbiate paura: credete di conquistare consenso, invece le lobby gay vogliono solo che voi diciate che l'omosessualità è una variante normale della sessualità umana, non sono davvero interessate a Cristo, alla Verità, a voi. Non lasciatevi usare e non permettete che usino la Chiesa, che voi servite e che non vi appartiene. Soprattutto, non togliete a chi soffre l'unica via verso la felicità: siamo felici non quando qualcuno ci dice che andiamo bene così come siamo, quando assecondiamo l'uomo carnale e obbediamo al nostro io, siamo felici quando obbediamo allo Spirito che abita in noi, e che ci annuncia la Verità. Se questo vi costerà una perdita di consenso, ammesso che ne abbiate ancora, meglio così (mi pare che il Vangelo sia di questo avviso).

dipendenza da pornografia, gioco d'azzardo, cutting (tagli orizzontali sull'avambraccio), binge drinking (ingestione di grandi quantità di alcolici pesanti in poco tempo), guida pericolosa, sfida al dolore e al ricovero in ortopedia, doppio salto mortale in avvistamento sull'asfalto, farsi i selfie su grattacieli, suicidio. L'aborto è una forma di odio di sé, un suicidio differito.

2) Odio il mio aspetto e/o grasso (mi odio in quanto grassa). Al momento non è ancora passata l'anoressia, la medicina non sta ancora collaborando ad aiutare un adulto a pesare 21 kg, ma permette la pericolosa e anti fisiologica operazione di liposuzione e permette di sfigurarsi con assurdi interventi di chirurgia estetica. Una persona può manifestare l'odio contro di sé con trenta interventi chirurgici, inclusa l'asportazione di sei costole, necessarie ad aumentare la sua somiglianza con la bambola Barbie.

3) Disturbo fittizio detto anche sindrome di Muchausen: persone che odiano essere sane, adorano essere malate. Simulano sintomi per procurarsi interventi chirurgici o medicine. La sindrome di Muchausen per interposta persona indica persone che fingono che i figli siano ammalati, facendo loro rischiare la vita e la salute.

4) Volere un'amputazione. Esiste l'incapacità di accettare il numero di arti, il normale numero di arti voglio dire, non sto parlando del dolore di coloro che hanno subito mutilazioni o sono nati con una focomelia. Sto parlando di individui con quattro arti e un totale di 20 dita che trovano questo sgradevole e antiestetico. Body integrity identity disorder (BIID, detta anche amputee identity disorder) o apotemnofilia è la patologia che spinge persone a desiderare l'amputazione di un arto sano, e di fingere di non averlo, intanto che cercano di risolvere il problema trovando un chirurgo compiacente. Da quando esistono le protesi al tantalio questo disturbo è esploso.

5) Rifiutare il proprio sesso. L'amputazione di un arto è infinitamente meno grave della castrazione. La rarissima apotemnofilia è ancora considerata una patologia della mente. La molto più grave incapacità ad accettare il proprio sesso, l'unico, quello genetico, quello biologico, quello iscritto in ogni nostra cellula mediante il codice XX e XY che divide gli esseri viventi sessuati in due uniche categorie maschio e femmina, è invece stata considerata una patologia del corpo, che è "sbagliato" rispetto a quella mente. Nascono un infinitesimo numero di esseri umani che per motivi fisici, organici cromosomici, genetici e/o endocrinologici, non sono riconoscibili né come maschi né come femmine.

Sono casi di patologia, descritti sui testi di patologia, che nulla hanno che fare con i cosiddetti trans, esattamente come esiste un infinitesimo numero di persone che nascono privi di uno o più arti, affetti da

L'Occidente - e - e poi va considerato che quando oggi un uomo e una crisi demografica strutturale - più o meno grave in quasi tutto c'è bisogno di tempo per cambiare le sorti di quella che è diventata fine messe in campo da Orban e compagni negli ultimi anni. Certo, bisogna famiglie), che si aggiungono ad altre politiche con lo stesso (e se verranno attuate saggiamente, legandole ai reali Adesso bisognerà vedere quali effetti produrranno queste sette misure (e se verranno attuate saggiamente, legandole ai reali 2009 al 4,2% del 2007. del tasso di disoccupazione, che per l'Eurostat è passato dal 10% del 42% passandolo da 35,220 a 50,600. Miglioramenti anche sul fronte 28,500 e nello stesso periodo i matrimoni sono aumentati di oltre il divorzi sono scesi da 23,873 a 18,600, gli aborti ufficiali da 40,449 a - in base ai dati forniti dal ministro Katalin Novak, madre di tre figli - i nella cellula fondamentale della società: la famiglia. Dal 2010 al 2017 semina per un'inversione di tendenza, che non può che avere la sua base consecutiva, è a capo del governo, non mancano i segnali incoraggianti, Eppure dal 2010, da quando cioè Orban, al suo terzo mandato oggi la popolazione ungherese si aggira sui 9,7 milioni di abitanti. causando una diminuzione complessiva di circa 37.000 persone e ad dati completi, il 2017, il saldo tra nuovi nati e morti è stato negativo, 2014, 2016 e diminuendo negli altri anni. Nell'ultimo anno con i fasi alterne e di non semplice lettura, crescendo nel 2008, 2012, un anno in meno. Nello stesso periodo il numero delle nascite ha seguito un calo della popolazione di quasi 288.000 persone, contrariando di rimbombi generazionale. Dal 2007 al 2018 il Paese magiaro ha subito 1,53 nel 2016, ma è chiaro che si è ancora lontani dal garantire il

### TASSO DI FECONDITÀ

L'Ungheria, secondo l'Eurostat, è risalita a un tasso di fecondità di (vedi i dati della stessa drammatica cifra che si registra oggi in Italia (vedi i dati fondo all'inizio del terzo millennio con 1,3 figli per donna, in pratica la fine degli anni Settanta e crollare successivamente, fino a toccare il livello verso gli anni Sessanta per risalire leggermente sopra quel livello sotto il livello di sostituzione, pari a circa 2,1 figli per donna, già dell'Onu il tasso di fecondità dell'Ungheria è iniziato a scendere formandosi la prossima generazione di ungheresi». Secondo i dati provvedendo al futuro dell'Ungheria nel modo più essenziale: sono genitori nell'avere figli. Dopo tutto, queste coppie stanno spera di capovolgere questo, e rapidamente, premiano coloro che presidente del Population Research Institute. «Il governo Orban del livello di sostituzione da decennio», spiega Steven Mosher, non più sostenibile. «I tassi di fecondità ungheresi sono al di sotto

comissione in cui l'elemento cristiano ha fatto da ispiratore. artistiche. E ciò è palesemente falso. Si è trattato, in realtà, di una i musulmani gli autori originari di molte opere architettoniche e nazionali europee, continua a far dichiarare ad alcuni che siano stati del XV secolo.

caratterizzata da elementi provenienti dalla cultura cristiana bizantina essere stata incorporata nel Patio, rispecchia la scuola romana, molto precedente alla nascita dell'Islam. La fontana, che potrebbe di uno dei racconti di Samuel Ibn Naghrela, di epoca fontana con statue in pietra raffiguranti leoni, descritti nei versi ebraici scendere del re cattolico Pietro I. Nel Patio de los Leones si trova una scissi architettonici, artisti e artigiani, chiamati da Samuel Ha-Levi, Doncellas a Siviglia. Si direbbe quasi che siano stati realizzati dagli Naghrela, è lo stesso di quello espresso in altri palazzi cristiani. Per quanto riguarda il linguaggio architettonico del palazzo di Ibn cristiano.

Si tratta quindi di una commissione di stili architettonici ebraico-cristiani orientati nei primi secoli del cristianesimo. Tempio di Gerusalemme, iniziato nel IX secolo a. C. e i monasteri La composizione dell'Alhambra è riconducibile a tempi ebraici e Carlo V proseguono il lavoro fino a Carlo IV di Borbone (1748-1819). Palazzo all'Alhambra e altre modifiche in stile gotico. Gli eredi di Sacro romano Impero e re di Spagna, ordina l'edificazione del suo Naghrela. Nel 1526, Carlo V d'Asburgo (1500-1558), imperatore del XII secolo, quando viene conclusa la costruzione del palazzo di Ibn Joseph viene assassinato dai musulmani e il progetto si arena fino al sinagoga e nelle case private di Sephoris, Tiberiade e Scitopoli. Suo figlio Badis Ibn Habus, prosegue il progetto del padre secondo la tradizione decorativa ebraica, impiegata tra il III e VI secolo nelle edifici romani il suo palazzo.

Samuel Ibn Naghrela (993-1056). Egli fa innalzare sulle rovine degli chiamata Alhambra, si sviluppa grazie all'influente e poliedrico ebreo rossa, per il colore dei mattoni utilizzati dai romani. La cittadella, chiamata successivamente dai musulmani Hisn al-Hamra, Fortezza ebraica del quartiere di Al Babatin si stabilisce sulla collina, esistevano costruzioni di epoca romana. Nel IX secolo, la comunità Una parola sull'Alhambra di Granada. Sulla collina della Sabika tra cui il coro. qualcuno fiammingo. Sono di artisti spagnoli anche le opere interne,

focomelia, che nulla hanno a che fare con gli affetti da Body integrity identity disorder. Il cosiddetto trans è una persona cromosomicamente, geneticamente e endocrinologicamente normale, che vuole la chirurgia e la farmacologia per amputare le gonadi dal suo corpo e simulare le caratteristiche dell'altro sesso. Si tratta di simulazioni appunto, un vago sembrare, che si ottiene con interventi lunghi e complessi, non privi di rischi e complicanze anche gravi. Non esistono interventi di cambiamento di sesso, esistono interventi, lunghi dolorosi e complessi, gravati da molti rischi, di apparente cambiamento di sesso. Ai molti rischi medici, chirurgici e anestesiológicos si aggiunge anche il rischio del suicidio. Molte persone che hanno combattuto per anni con la convinzione che il cambiamento (apparente) di sesso avrebbe loro dato la serenità, quando si rendono conto che non è vero, quando cominciano a rimpiangere il proprio vero sesso, cominciano a considerare l'opzione del suicidio.

Riporto le parole pubblicate sul New York Times dal transessuale Andrea Long Chu che desidera sottoporsi a un intervento di apparente cambiamento di sesso, che sta per subire un intervento erroneamente chiamato di vaginoplastica, perché la vagina non può essere imitata o costruita. La vagina è un canale estremamente complesso, quello che si ottiene in questa chirurgia è una tasca a fondo cieco. La traduzione è presa dall'ottimo blog di Sabino Paciolla.

“Giovedì prossimo, mi faranno una vagina. L'operazione durerà circa sei ore, e sarò in convalescenza per almeno tre mesi. Fino al giorno della mia morte, il mio corpo considererà la vagina come una ferita; di conseguenza, richiederà un'attenzione regolare e dolorosa da mantenere. Questo è ciò che voglio, ma non c'è garanzia che mi renderà più felice. In realtà, non mi aspetto che lo faccia. Questo non dovrebbe impedirmi di ottenerla. Non sono stato sul punto di suicidarmi prima degli ormoni. Ora spesso lo sono... Le passioni negative - dolore, odio per se stessi, vergogna, rimpianto - sono un diritto umano tanto quanto l'assistenza sanitaria universale, o il cibo. Non ci sono buoni risultati nella transizione. Ci sono solo persone che chiedono di essere prese sul serio.”

Quest'uomo descrive benissimo il suo odio per se stesso e il suo desiderio di dolore.

Uno studio svedese, condotto su 324 transgender (cioè la totalità di coloro che nel periodo 1973-2003 si sono sottoposti in Svezia all'intervento chirurgico di riassegnazione sessuale) ha concluso che dopo l'intervento chirurgico c'è un rischio di mortalità, comportamento suicidario e problemi psichiatrici significativamente superiore alla media.

Questi interventi possono essere seguiti dal rimpianto. Questo

Immagino che intenda che per cambiare certe cose ci vuole tempo, non si fa con uno schiocco di dita, le cose complesse come l'affettività e la sessualità ferite si possono arginare, ma per cambiare in profondità bisogna innescare processi, per usare un'espressione di moda,

## IL VERTICE PARTE MALE... E FINIRÀ PEGGIO

Una cosa grossa però è successa, secondo me, già ieri, nella Sala Stampa della Santa Sede. E non una cosa bella. Un Cardinale della Chiesa cattolica ha usato un termine della propaganda lgbt, e lo ha fatto affermando una cosa che non è vera, secondo il Catechismo. Cupich, cardinale di Chicago, rispondendo alla domanda di Diane Montagna ha detto che l'omosessualità non è tra le cause degli abusi, e a supporto ha portato uno studio di una Commissione Australiana (c'è uno studio a supporto praticamente di qualsiasi tesi). Ha detto che è tutta una questione di “opportunità, occasioni, mancanza di formazione” (occasioni!!!): ma è evidente che non è così, che dalle occasioni nascono situazioni di abuso solo se c'è un problema precedente. Ha poi detto che dagli anni '60 a oggi c'è stato un drastico calo di casi segnalati, “solo” sei nell'ultimo anno, ed ha attribuito questo a una maggiore selezione all'ingresso del seminario. Sandro Magister ha dunque chiesto se per selezione si intendesse l'esclusione di candidati omosessuali (come raccomandato dal Papa), e Cupich ha detto testualmente che lo screening è importante “non per la questione dell'omosessualità ma per capire se uno ha un atteggiamento verso la sessualità non in linea con la Chiesa, perché gli abusi non hanno a che fare con un particolare orientamento sessuale”. Il Cardinale dunque ha usato la terminologia della propaganda lgbt, e non lo ha fatto in modo critico, ma accogliendola in pieno.

Prima di tutto non si può negare che gli abusi di cui stiamo parlando abbiano anche una relazione con l'omosessualità: l'87% delle vittime sono maschi... Fino a che non si mette a tema questa cosa, dubbio che si possa trovare una soluzione, visto che il primo passo per risolvere un problema è sempre riconoscerlo, guardare i dati della realtà. C'è anche il problema del clericalismo, sicuramente, cioè della difficoltà che possono avere le vittime a denunciare persone che coprono un ruolo di autorità spirituale, quindi che mettono il minore in stato di soggezione, ma questo problema della sudditanza c'è sempre nel caso di un abuso su un minore, anche quando avviene in famiglia, o nel giro delle relazioni importanti per un bambino. Quasi sempre chi avvicina un bambino per abusarne lo fa approfittando del suo ascendente, e mettendolo in uno stato di sudditanza. E quasi sempre il bambino non denuncia. Ma il problema di primo grado non è la sudditanza, bensì l'abuso.

Martinez. I successivi architetti che vi lavorano sono spagnoli e il primo Maestro Maggiore, così chiamato l'architetto, è Alonso I lavori della nuova cattedrale, in stile gotico, iniziano quasi subito. A seguito di un terremoto nel 1356, questa cattedrale viene abbattuta. Dal 148 a mani cristiane, fu rimaneggiata come chiesa in stile medievale. Dal 1172 sul posto sorgeva la moschea di al-Moharrem. Passata nel 1172 al suo camparite della Giraldal siano opere musulmane. Un altro pregevolissimo è la cattedrale di Santa Maria della Sede callifale degli Omayyadi.

derivano dai campariti, nascono solo nel VII secolo con la dinastia Pietro in Vaticano, già molte chiese ne erano dotate. I minareti, che papa Stefano II fa erigere il camparite per l'antica basilica di San successivamente anche di segnare le ore. Quando, nell'VIII secolo, del VI secolo, costruito con lo scopo di richiamare i fedeli alla Messa, torri ad uso religioso sono quelle camparite. Il più antico camparite è come per le moschee, lo stesso è avvenuto con i minareti. Le prime

## PRIMA LE TORRI CAMPARIE E SOLO POI I MINARETI

precedenti alla morte di Maometto, avvenuta nel 632. della basilica dell'Immacolata Concezione si ritrova in molte chiese navate sovrastate da capitelli romani. La disposizione delle colonne all'estetica delle basiliche paleocristiane, con file di colonne lungo Castiglia riconquista Cordova e riconverte la moschea in cattedrale. dell'influenza della scuola cordovana. Nel 1236, Ferdinando III di verso la Mecca. La Puerta di San Esteban, dell'821, risente basilica di San Vincenzo, avvenuta nel VII secolo, non puntava moschea, essendosi insediata due secoli dopo la costruzione della Santissima, sono rimandi alla ex basilica romana di Damasco. La di Cordova, oggi cattedrale dell'Immacolata Concezione di Maria I dettagli architettonici della ex basilica visigota di San Vincenzo Sant'Antonio di Padova, iniziata nel 1232.

IV secolo, dove ora è proibito celebrare liturgie, e con la basilica di nota dalla similitudine architettonica con la chiesa di Sant'Irene del in museo. Lo stile è infatti quello delle basiliche bizantine, come si stesso è avvenuto per la basilica costantiniana di Santa Sofia del VI rimominata, nell'VIII secolo, Grande Moschea degli Omayyadi. Lo IV secolo per ospitare le reliquie di Giovanni il Battista, è stata invece la basilica romana di epoca costantiniana di Damasco, edificata nel del IV secolo.

è una riproduzione della basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme, cristiano grazie all'intervento di architetti cristiani bizantini. La cupola

due clic e un incontro di mezz'ora per comprare un bambino  
Lo scongiante mercato nero dell'utero in affitto in Francia: bastano  
L'NOVUTO  
2 - COMPARARE UN BAMBINO? E' FACILE COME CERCARE  
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 14/02/2019  
http://www.bastabugie.it/it/contenuti.php?pagina=utilita&nome=

Nota di Bastabugie: per approfondimenti sulla situazione in Ungheria e sulle riforme del presidente Orbán nel corso di questi ultimi anni, si possono leggere gli articoli del nostro dossier su Orbán cliccando nel link qui sotto.

simili concetti moderni).  
non saranno in grado di apprezzare neanche i diritti dell'uomo e altri valore della vita, la dignità della persona ricevuta da Dio. Senza ciò punto di partenza, l'alfa e l'omega della nostra filosofia di vita è il «dobbiamo difendere la cultura cristiana», aggiungendo: «Il nostro articolo del 23 dicembre dello stesso anno quando scrisse che Signore parlando dell'aiuto da dare ai cristiani perseguitati, o ancora come quello del 12 ottobre 2017 quando fece diretto riferimento al matrimonio e famiglia, nonché diversi discorsi tenuti dal premier, sono, come dimostrano le parole della nuova Costituzione su vita, occhi dell'establishment europeo l'accento sull'identità cristiana - ci direzione nell'Ungheria di Orbán - che al di là dei suoi limiti paga agli spiegate san Giovanni Paolo II - e fondamentalmente. Dei segnali in questa nella storia dell'uomo, di una fede capace di diventare cultura, come chi guarda con speranza alla vita e sa che la Provvidenza agisce imprevedibile lavoro culturale volto a ricordare la bellezza di ogni Perciò, bene l'aiuto economico ma facendo allo stesso tempo RICORDARE LA BELLEZZA DI OGNI VITA CHE NASCE

stessa economia.  
familiare, e le nascite sono andate crollando, con effetti negativi sulla un Paese occidentale all'altro, con ricadute immediate sull'instabilità leggi su divorzio e aborto sono state introdotte come per contagio da seguito il Sessantotto e cambiata radicalmente la mentalità comune, e noto che nella fase di accelerata secolarizzazione che ha preceduto e in alcuni casi concreti essere secondario o addirittura irrilevante. E l'aspetto economico è sì importante ma non è l'unico in gioco, potendo donna pensano di metter su famiglia, aprendosi al dono dei figli,

La Gillette invece vorrebbe gli uomini più femmine: capaci di mostrare i propri sentimenti, disposti a farsi difendere dalle donne, arrendevoli, piagnucolosi, etc. Insomma, "Gillette, il peggio di un uomo". A breve per farsi la barba gli uomini dovranno usare le strisce depilanti. Inoltre secondo la Gillette solo i maschi-femmine e non i maschi-maschi sono capaci di prestare soccorso ai più indifesi. Migliaia di uomini offesi dallo spot hanno scritto alla Gillette chiedendo di sospenderlo. Lo psicoterapeuta Alberto Pellai su Famiglia cristiana condivide il contenuto dello spot: "Ecco, io penso che non è più tempo di 'Veri uomini'. Forse è arrivato il tempo di essere, e quindi diventare 'uomini veri'". Ma in realtà, per rispondere a Pellai, solo se sei un vero uomo puoi diventare un uomo vero. Per il maschio la sua umanità risplende appieno solo se davvero virile.

Nota di BastaBugie: ecco il video di cui parla l'articolo.

<https://www.youtube.com/watch?v=koPmuEyP3a0>  
Fonte: Gender Watch News, 19/01/2019

#### 4 - PURTROPPO IL VERTICE PER LA PROTEZIONE DEI MINORI SARA' UN FALLIMENTO

Nella Sala Stampa della Santa Sede un Cardinale ha affermato cose contrarie al Catechismo (ecco la lettera aperta ai presidenti delle Conferenze episcopali da parte di Burke e Brandmuller, i cardinali superstiti dei Dubia) di Costanza Miriano

Comincia fra due giorni il Vertice per la protezione dei minori: dal 21 al 24 il Papa, i vertici delle conferenze episcopali e dei dicasteri interessati ascolteranno le testimonianze di alcuni sopravvissuti agli abusi ed elaboreranno le linee di comportamento da adottare per far fronte a questo dramma. Il Papa vuole la massima trasparenza, è il punto su cui più si è insistito ieri alla conferenza stampa di presentazione dell'evento, davanti alla folla delle grandi occasioni (la stampa si interessa della Chiesa quasi solo quando può rimestare nel torbido), e vuole fare le cose molto sul serio, come mostra anche il provvedimento da lui preso con sentenza inappellabile su McCarrick (anche se, lo ricordiamo, il suo non è un caso di pedofilia ma di abuso di giovani uomini a tutti gli effetti, sebbene in alcuni casi non avessero compiuto 18 anni). Francesco ha anche detto di non aspettarsi troppo da questo vertice.

succede molto più spesso di quanto si creda, e il rimpianto è atroce. Il rimpianto e il suicidio sono invece molto rari nelle persone che non hanno toccato i propri organi sessuali, come Vladimiro Guadagno e come numerose donne che hanno fatto cure ormonali a base di testosterone che hanno aumentato la loro forza fisica e causato un'ipertricosi, con barba e baffi, ma hanno conservato ovaie e utero. Queste donne possono restare incinte e portare normalmente una gravidanza. Quando un giornale scrive che un uomo sta portando una gravidanza scrive una sciocchezza, una sciocchezza che tutti vogliono sia scritta. In UK è stato proposto il termine persona incinta invece di donna incinta che potrebbe essere poco inclusivo. Analogamente nell'ultima legge fatta a New York che leva il vincolo delle 24 settimane quelle che possono abortire sono persone incinte. Ogni tipo di persona incinte.

Le persone che si sottopongono a questi interventi devono poi essere circondate dalla menzogna. Questa menzogna è obbligatoria in alcune nazioni come il Canada, ancora facoltativa in Italia, ma scatena l'accusa di transfobia. La persona che si ritiene trans vive nella menzogna. E questa menzogna deve diventare universale.

Vale la pena di battersi per la verità. E perché la medicina non diventi lesione grave su consenziente.  
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 30-01-2019

#### 7 - LA FOLLE IDEA DI LEGALIZZARE LA PROSTITUZIONE: IL GUADAGNO E' ZERO E LA MALAVITA AUMENTA

Pensare a uno Stato che fa cassa sul traffico di esseri umani è inaccettabile e meschino perché come diceva don Oreste Benzi: "Nessuna donna nasce prostituta" di Leone Grotti

Legalizzare la prostituzione e offrire così il riconoscimento statale a una delle forme più gravi e odiose di sfruttamento delle donne? Se serve per fare cassa, ben venga. È il ragionamento che ha fatto il consigliere della Regione Veneto, Antonio Guadagnini. Il membro del gruppo indipendentista "Siamo Veneto" ha proposto all'attenzione del Consiglio regionale un disegno di legge che, se approvato, approderebbe a Roma come proposta di iniziativa regionale.

#### TASSE, PARTITA IVA E ALBI PROFESSIONALI

Il consigliere regionale propone di trasformare le prostitute in lavoratrici autonome come tutte le altre, con il diritto di ricevere il dovuto compenso pattuito, l'obbligo di avere una partita Iva

VOGLIAMO SOLO 20 MILA EURO  
Trovare donne disposte però è facilissimo. Il giornalista si finge partner di una coppia gay e incontra nel fast-food di un centro commerciale Carolina, madre di famiglia aspirante surrogata. Filmatrice con telecamera nascosta, afferma: «Io voglio donare una famiglia a chi non può averla. Perché noi possiamo e voi no? Non è giusto. So che è illegale: ma chi verrebbe mai a saperlo? Io poi adoro essere incinta». Il servizio ovviamente non è gratis ed è il compagno della donna, presente all'incontro, a fare il prezzo: «Vorremmo solo 20 mila euro. I soldi ci servono per sposarci. La contropartita economica è essenziale, ovviamente. Non troverai nessuno disposto a farlo senza adeguato compenso». Dopo un colloquio di mezz'ora l'accordo è già trovato. C'è chi cerca di comprare un figlio su internet pubblicando direttamente le informazioni dettagliate sul prezzo che è disposto a pagare: «Cercò madre surrogata. Offrì 200 euro per l'inseminazione, dopo il parto». Anche le madri surrogate si offrono esplicitamente:

«Bastano due clic e un incontro di mezz'ora per comprare il legalmente un bambino in Francia». È la constatazione stupida del giornalista del programma Envoyé Spécial di France 2, che nella puntata andata in onda il 31 gennaio ha realizzato un vasto reportage sul «mercato nero dell'utero in affitto». Non negli Stati Uniti o in India o in Ucraina, ma in Francia.  
Partendo dalla banale ricerca su Google «trova madri surrogate» il giornalista è incappato in decine di siti e chat dove aspiranti genitori e madri surrogate si scambiano alla luce del sole domanda e offerta. Di che cosa? Bambini ovviamente.  
Marie, diventata sterile dopo aver concepito il suo primo figlio, e desiderandone un secondo insieme al marito, non ha impiegato molto tempo per trovare una donna disposta a farsi inseminare artificialmente per dare alla luce il «loro» figlio. «È facile come cercare un'autovettura da acquistare», afferma. Il giornalista le chiede se non sia inquietante, visto che si parla di bambini e non di macchine. «Quando sei disposto a tutto pur di avere un bambino, si fa e basta». Marie alla fine non è andata fino in fondo perché la madre surrogata ha avuto all'ultimo momento «un problema alla schiena» che richiedeva cure «incompatibili con la gravidanza. Dopo di lei, non ho trovato giusta affinità con nessun'altra donna».

IL DIFFICILE RAPPORTO DELL'ISLAM CON L'ARTE E LA SCIENZA  
Nell'Islam, invece, per arte s'intende la magia, in quanto "chi avesse acquistato quell'arte non avrebbe avuto parte nell'alida" (Corano, sura 2, 2). L'arte, considerata una magia per la sua natura peccaminosa, è tentatrice degli uomini. La scienza nel Corano riguarda unicamente la conoscenza della lettura coranica. Infatti, coloro che sono "salvi nella scienza" sono i credenti musulmani.  
Per scienza s'intende la conoscenza del Corano, come si legge, tra gli altri, nel versetto 68 della sura 12 a proposito di Giacobbe: "possedeva la scienza che Noi gli avevamo insegnato". E ancora, "la scienza è quella dei maghi (sura 20, 66). Per i musulmani, ad esempio, "gli israeliti medinesi, infatti, delle loro scritture, sono paragonati agli asini, in quanto detengono un sapere che non capiscono e che è per loro lettera morta. Agli occhi del Corano, infatti, gli ebrei si sono allontanati dall'insegnamento di Abramo, restaurato da Muhammad". Le parole "medico" e "musica" sono del tutto assenti nel Corano. Così anche il termine "architetto".  
Come nei vari campi del sapere, anche in architettura sono state attribuite erroneamente opere al mondo islamico, in modo univoco. Si prenda il caso della cultura ellenica, pervenuta nel vecchio continente, non tanto tramite i testi religiosi-legislativi islamici quanto dalla città greco-romana di Bisanzio, denominata poi Costantinopoli durante l'Impero Romano d'Oriente. È stata questa congiuntura tra il mondo ellenico della filosofia e della scienza e la fede cristiana a creare la civiltà che oggi conosciamo.  
APPROPRIAZIONI INDEBITTE  
Molti moschee, ad esempio, sono state costruite da architetti o su santuari cristiani. Lo stile architettonico della cosiddetta Moschea della Rocca di Gerusalemme, del VII secolo, è quello di un martyrium

